

BANDO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER LA COSTRUZIONE, RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI RIFUGI E PER INTERVENTI AD ESSI COMPLEMENTARI DI CUI ALL'ART. 4, COMMA 1, LETTERA D) L.R. 26/02.

FINALITA'

Il presente bando è finalizzato a incentivare l'offerta turistica della montagna lombarda, valorizzando il territorio e sviluppando le attività sportive connesse al patrimonio alpinistico, mediante la concessione di contributi in conto capitale per la costruzione, ristrutturazione, adeguamento, ampliamento e arredamento dei rifugi e di interventi per la pratica dello sport, ad essi complementari.

CHI PUO' RICHIEDERE IL FINANZIAMENTO

Comunità Montane

DESTINATARI FINALI DEI CONTRIBUTI

Enti pubblici e soggetti privati proprietari o gestori di rifugi.

INTERVENTI AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO REGIONALE

In relazione agli obiettivi e alle finalità della legge regionale, vengono individuate quali iniziative ammissibili a contributo interventi relativi a:

RIFUGI GESTITI:

- costruzione, ristrutturazione, adeguamento, ampliamento;
- realizzazione di impianti, strutture e opere necessari al funzionamento e all'adeguamento normativo;
- opere di raccolta, trattamento e smaltimento di rifiuti e delle acque reflue nel rispetto ecologico ambientale;
- realizzazione di interventi per l'utilizzo di fonti alternative di energia;
- arredamento e installazione di attrezzature necessarie alla gestione del servizio;
- opere per il trasporto in quota, finalizzato al rifornimento delle strutture (ad es: teleferiche, piazzole elicottero, ecc.).

AREE ATTREZZATE PER SVAGO E SPORT, COMPLEMENTARI A RIFUGI GESTITI¹

- costruzione
- ampliamento
- attrezzature necessarie alla fruizione

Ai fini del presente bando gli interventi relativi ai rifugi gestiti sono individuati quali principali.

NON SONO RITENUTI AMMISSIBILI INTERVENTI CHE PREVEDONO UNA SPESA COMPLESSIVA (PER RIFUGI ED EVENTUALI OPERE COMPLEMENTARI):

- inferiore a 25.000,00 euro.

¹ Le aree attrezzate ammissibili sono quelle destinate ad attività ricreative degli alpinisti/escursionisti, ad es: spazi sosta (con esclusione dei parcheggi), percorsi vita, approntamento spazi e attrezzature per l'esercizio di attività sportive. Dette aree devono essere ubicate, di norma, nelle immediate vicinanze del rifugio di pertinenza o, in ogni caso, a distanza raggiungibile a piedi e compatibile con l'agevole utilizzo dei servizi offerti dal rifugio.

DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del presente bando, a valere sul capitolo 2.4.2.3.67.5540 del bilancio relativo all'esercizio in corso, ammonta a €3.547.484,00.

TIPOLOGIA ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Per la realizzazione dei progetti ritenuti ammissibili il relativo contributo in conto capitale è concedibile, nei limiti delle risorse disponibili:

Per rifugi:

- nella misura massima del 50% delle spese ritenute ammissibili, nel rispetto della regola "de minimis", (max 100.000,00 Euro per ogni arco temporale di tre anni, regolamento CE n. 69/2001).

Per le opere complementari:

- nella misura massima del 50% delle spese ritenute ammissibili.
In caso il destinatario finale sia soggetto privato, il contributo è concesso nel rispetto della regola "de minimis".

PRESENTAZIONE ALLA REGIONE DEI PIANI DI INTERVENTO DA PARTE DELLE COMUNITA' MONTANE

Le Comunità Montane, sulla base dei progetti proposti, approvano il piano degli interventi e presentano alla Regione Lombardia la domanda di contributo, utilizzando il modulo di domanda allegato 1) al presente bando.

La domanda deve pervenire entro il **16 ottobre 2006** ai seguenti indirizzi:

Direzione Generale Giovani, Sport, Promozione Attività Turistiche

Struttura Sviluppo Infrastrutture e Impianti

Via Rosellini, 17 – 20124 Milano

In alternativa, alle sedi degli Spazio-Regione di:

Bergamo – Via XX Settembre, 18/A

Brescia – Via Dalmazia, 92/94

Como – Via Einaudi, 1

Lecco – C.so Promessi Sposi, 132

Pavia – V.le Cesare Battisti, 150

Sondrio – Via del Gesù, 17

Varese – V.le Belforte, 22

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DA PARTE DEI DESTINATARI FINALI ALLE COMUNITA' MONTANE

Le domande di contributo devono essere presentate, da parte dei destinatari finali dei contributi, alle Comunità Montane di appartenenza entro il **20 luglio 2006**.

Se i destinatari finali dei contributi sono soggetti privati la domanda deve essere corredata dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione inerente agevolazioni in regime "de minimis".

Nel caso i destinatari non siano proprietari del bene, la domanda deve essere anche corredata di autorizzazione da parte del proprietario all'apposizione del vincolo di destinazione.

Le domande, anche se precedentemente presentate a fronte del bando di cui al D.d.s. n. 17163 del 11/10/2004 ma non finanziate, devono essere ripresentate.

E' possibile fare riferimento alla documentazione tecnica precedentemente inoltrata, se tuttora valida e conforme ai disposti del presente bando.

APPROVAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI

Le singole Comunità Montane, sulla base dei punteggi attribuiti, predispongono il piano degli interventi costituito da due distinte graduatorie, in ordine decrescente di punteggio, secondo il seguente ordine di priorità:

- graduatoria degli interventi che prevedono opere complementari con l'attribuzione di premialità.
- graduatoria degli interventi che non prevedono opere complementari.

Per entrambe le graduatorie, in caso di parità di punteggio, ha precedenza l'intervento relativo a strutture con maggior numero di posti letto.

La Regione Lombardia si riserva di richiedere alle Comunità Montane integrazioni o supplementi di istruttoria in relazione alle valutazioni effettuate.

VALUTAZIONE DEI PROGETTI DA PARTE DELLE COMUNITA' MONTANE

La valutazione e l'approvazione del piano degli interventi sarà effettuata dalle singole Comunità Montane sulla base di:

1. Criteri di ammissibilità
2. Attribuzione dei punteggi
3. Attribuzione di premialità

1. - CRITERI DI AMMISSIBILITA'

L'ammissibilità al finanziamento dei progetti sarà determinata dal possesso dei seguenti requisiti:

- coerenza dell'intervento proposto con le finalità e gli obiettivi di cui alla l.r 26/02;
- appartenenza del soggetto proponente alle categorie dei destinatari finali dei contributi individuate;
- costo complessivo dell'opera superiore ai minimi previsti.

2. - ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

2.1 - PUNTEGGI PER RIFUGI GESTITI

1. Coerenza del progetto con il programma di sviluppo della Comunità Montana	Max 10
2. Valorizzazione del patrimonio montano <ul style="list-style-type: none">• Ristrutturazione, adeguamento di strutture esistenti• Ampliamento di strutture esistenti e realizzazione nuove strutture (ivi compresi recupero, ricostruzione e riutilizzo di strutture esistenti dismesse²)	5 10 Max 10
3. Accessibilità: <ul style="list-style-type: none">• Raggiungibili solo con mezzi meccanici di risalita quali funivie e seggiovie utili per il trasporto di cose e persone o con strada rotabile non aperta al pubblico transito veicolare• Raggiungibili solo attraverso sentieri e vie alpinistiche con almeno un'ora di percorrenza• Raggiungibili solo attraverso sentieri e vie alpinistiche con oltre tre ore di percorrenza	5 15 20 Max 20
4. Altitudine: (in assenza di strada rotabile o con strada non aperta al pubblico) Oltre 1000 m.s.l.m.: punti 1 ogni 200 m di incremento di quota	Max 10
5. Numero mesi di apertura gestita: 1 punto per ogni mese di apertura totale 1/2 punto per ogni mese di apertura parziale o saltuaria	Max 12
6. Realizzazione di opere per la sicurezza e/o per la messa a norma degli impianti: Adeguamento norme igienico-sanitarie (DLgs 155/97) Impianti antincendio, fotovoltaici, elettrici, ecc	5 5 Max 10
7. Opere per il contenimento dei consumi energetici, e produzione di energia da fonti rinnovabili	10
8. Opere per la raccolta, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti e delle acque reflue nel rispetto ecologico e ambientale	8
9. Abbattimento delle barriere architettoniche per accessibilità ai portatori di handicap	5
10. Acquisto e installazione di strumenti informatici	5
Punteggio totale conseguibile	100

² Si intendono strutture dismesse quelle non utilizzate da almeno 5 anni

**2.2 - PUNTEGGI PER OPERE COMPLEMENTARI (PREMIALITA'):
AREE ATTREZZATE PER SVAGO E SPORT**

1. Valorizzazione patrimonio montano	
<ul style="list-style-type: none"> • Ristrutturazione, adeguamento e ampliamento di strutture esistenti • Realizzazione nuove strutture 	5 10 Max 10
2. Numero mesi di utilizzo (1 punto per ogni mese – ½ punto per utilizzo parziale nel mese)	Max 10
3. Capacità attrattiva dell'intervento (in relazione alla dimensione/capienza delle aree e al potenziale incremento di fruitori)	Max 10
4. Altitudine:	
<ul style="list-style-type: none"> • da quota 1000 a quota 2000 m.s.l.m. • da quota oltre 2000 a quota 3000 m.s.l.m. • oltre quota 3000 m.s.l.m. 	10 15 20 Max 20
Punteggio totale conseguibile	
	50

3. ATTRIBUZIONE DI PREMIALITA'

La premialità è da attribuire ad interventi connessi e coordinati all'intervento principale.

Il punteggio totale è costituito dalla somma del punteggio assegnato all'intervento principale e dei relativi punteggi assegnati a ciascuno degli interventi ad esso complementari.

SPESE AMMISSIBILI

- opere edili, idrauliche, impiantistiche e tecnologiche;
- acquisto di immobili adibiti o da adibire a rifugi, nel limite del 50% del totale dell'investimento ritenuto ammissibile, solo se correlato ad interventi strutturali e/o migliorativi;
- acquisto e installazione di arredi e attrezzature necessari alla gestione del servizio;
- lavori, opere e attrezzature riferiti ad aree attrezzate per svago e sport (se ammessi in quanto complementari);
- acquisto e trasporto di materiali necessari alla realizzazione delle opere;
- progettazione e direzione lavori in misura non superiore al 10% delle opere da realizzare;
- lavori in economia, purchè supportati da perizia asseverata, redatta da professionista abilitato che descriva il tipo di lavoro effettuato e il rapporto costo/ore.
La percentuale riconoscibile non può in ogni caso superare il 20% della spesa ammissibile;
- IVA (se non recuperabile dal destinatario finale del contributo).

Sono escluse le spese relative a:

- materiali di consumo e contratti di manutenzione;
- il solo acquisto di immobili;
- IVA (in caso il destinatario finale del contributo sia soggetto privato).

DECORRENZA DELLE SPESE

Sono ammissibili le spese con decorrenza **1 gennaio 2005**.

CONCESSIONE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

La Regione Lombardia, sulla base delle due distinte graduatorie che costituiscono i piani di intervento presentati dalle Comunità Montane, predispone a sua volta due graduatorie in base ai seguenti criteri:

- 1) ordinamento dei piani di intervento delle Comunità Montane in base all'indice di incidenza della dotazione di strutture adibite a rifugi rispetto alla dimensione territoriale di ciascuna Comunità Montana, a partire dall'indice più elevato;
- 2) priorità alla graduatoria dei progetti contenenti opere complementari;
- 3) composizione di ciascuna delle due graduatorie così determinate:
 - ciascun progetto primo classificato di ogni Comunità Montana, nell'ordine dei punteggi agli stessi attribuiti;
 - i successivi progetti, secondo l'ordinamento dei piani di intervento ed in base a fasce di punteggio pari a 5 punti, in ordine decrescente a partire dalla fascia di punteggio più elevata.

Per entrambe le graduatorie, in caso di esaurimento di risorse, a parità di punteggio ha precedenza l'intervento relativo a strutture con maggior numero di posti letto.

Il dirigente della struttura competente con proprio decreto e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili procede, **entro 60 giorni** dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, alla concessione del contributo alle Comunità Montane ed alla assegnazione della somme spettanti a ciascun progetto finanziato, nonché alle conseguenti comunicazioni dell'avvenuta assegnazione.

Il medesimo provvedimento di concessione dispone la liquidazione a favore delle stesse Comunità Montane delle risorse necessarie per il finanziamento dei piani di intervento ritenuti ammissibili.

Le Comunità Montane hanno l'obbligo di informare i destinatari finali della avvenuta assegnazione del contributo, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte della Regione Lombardia.

Le predette risorse finanziarie concesse e trasferite alle Comunità Montane saranno da queste liquidate ai destinatari finali secondo le seguenti modalità:

- 1) il 50% del contributo assegnato a seguito di realizzazione del 60% delle opere, previa presentazione, per i soggetti privati, di idonea garanzia fidejussoria a copertura degli importi erogati a titolo di anticipo;
- 2) il saldo al termine degli interventi ed a seguito della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute e pagate, e della presentazione – per le strutture - del vincolo di destinazione di anni 5 (cinque).

TEMPI DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

I lavori dovranno essere ultimati entro due anni decorrenti dalla data di comunicazione dell'assegnazione del contributo da parte della Comunità Montana, in caso contrario la Comunità Montana dovrà procedere all'immediata restituzione delle somme alla Regione Lombardia.

A fronte di particolari condizioni che impediscano la realizzazione delle opere nei tempi stabiliti, la Comunità Montana può concedere proroga degli stessi, previa comunicazione alla Regione Lombardia, per un periodo non superiore a 6 (sei) mesi.

MODIFICHE DI PROGETTO

Eventuali modifiche degli interventi finanziati devono essere autorizzate dalla Comunità Montana e comunicate alla Regione Lombardia.

Non possono essere autorizzate variazioni che comportino la non realizzazione di opere complementari inizialmente previste o non riferite ad interventi ammissibili.

RENDICONTAZIONE

Entro i 6 (sei) mesi successivi alla data per l'ultimazione degli interventi, le Comunità Montane dovranno trasmettere alla Regione Lombardia la seguente documentazione:

- deliberazione del competente organo della Comunità Montana di approvazione della rendicontazione finale dei programmi/progetti ammessi e finanziati;
- relazione finale di sintesi per ciascuno degli interventi finanziati che specifichi: l'entità delle opere realizzate, le spese sostenute e i tempi di esercizio delle attività previsti per le strutture.

Nel caso in cui le spese ammissibili dovessero risultare inferiori rispetto ai costi preventivati, il contributo concesso sarà proporzionalmente ridotto e le relative quote dovranno essere restituite alla Regione Lombardia.

In caso di maggiori spese non sarà riconosciuto alcun contributo aggiuntivo rispetto a quello concesso.

La Regione Lombardia può chiedere chiarimenti alle Comunità Montane circa le rendicontazioni presentate.

VERIFICHE DELLE COMUNITA' MONTANE

Le Comunità Montane, sono tenute a verificare:

- che gli interventi realizzati siano conformi a quelli individuati nel programma approvato;
- che le opere siano completate entro i termini stabiliti;
- l'apposizione del vincolo di destinazione, ove previsto, e la messa in esercizio delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate.

REVOCA

Il contributo potrà essere revocato, qualora vengono meno i presupposti per la sua concessione ovvero nel caso in cui la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo, con particolare riferimento alle opere complementari che hanno determinato l'attribuzione di premialità.

Le quote relative alle somme revocate dovranno essere restituite immediatamente alla Regione Lombardia.

CONTROLLI

L'Amministrazione regionale può effettuare controlli sugli interventi finanziati al fine di accertare la conformità delle opere realizzate al progetto presentato.

